



Decreto Dirigenziale n. 208 del 28/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'AMPLIAMENTO DI UN PONTICELLO SUL CANALE BUONAIUTO (O CONTROFOSSO DESTRO DELL'ALVEO COMUNE NOCERINO) IN AGRO DEL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO. RICHIEDENTE: FOGGIA ANTONIO - PRAT. 7149/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 6306 del 16/05/13 il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno comunicò di avere revocato il nulla osta rilasciato con Delibera n. 4549 del 04/06/1990 a favore del sig. Marsico Biagio per l'ampliamento di un ponte sorpassante il Canale Buonaiuto (o Controfosso Destro dell'Alveo Comune Nocerino) in territorio del comune di San Marzano sul Sarno;
- che la revoca era dovuta al fatto che sia il sig. Marsico Biagio (affittuario del terreno) sia il sig. Annunziata Andrea (proprietario) non avevano presentato alcun atto, documento, ecc, a seguito dell'avvio del procedimento in autotutela avviato dal Consorzio;
- che, da una ricerca agli atti di ufficio, non risultando rilasciata alcuna concessione per detta opera, questa UOD, con nota n. 823196 del 02/02/2013 invitò il Comune di San Marzano sul Sarno ad adottare i provvedimenti di competenza ai sensi del DPR 380/01, dovendosi ritenere abusiva l'opera;
- che, in riscontro a detta nota, il Comune di S. Marzano sul Sarno comunicò che "da informazioni assunte", l'attuale proprietario del bene era il sig. Annunziata Andrea che probabilmente non era a conoscenza della problematica;
- che, tenuto conto di tale precisazione, questa UOD invitò il sig. Annunziata Andrea a proporre istanza di concessione in sanatoria, corredata dalla necessaria documentazione tecnica;
- che, con istanza assunta al protocollo in data 14/07/14 n. 488002, il sig. Foggia Antonio, nato a Pagani il 16/04/1975 e residente in San Marzano sul Sarno alla Via E. Berlinguer, 7° Traversa - del Comune di San Marzano sul Sarno, Codice Fiscale FGG NTN75D16G230E (di seguito indicato con ditta o concessionario), quale fittuario del fondo agricolo servito dal ponte in oggetto, ha chiesto la concessione in sanatoria in nome proprio e per conto del proprietario Andrea Annunziata;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7149/C;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con Deliberazione n. 328 del 17/10/2013, ha rilasciato il proprio nulla osta al sig. Foggia Antonio, rinnovando e volturando allo stesso il proprio precedente nulla osta di cui alla Delibera 4549/90;
- che, a seguito di richiesta di questa UOD n. 513178 del 23/07/14, il sig. Foggia Antonio ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 854,21 effettuato il data 04/08/14, per canoni di concessione per il periodo 2009-2014 e l'attestazione del versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, effettuati sul C.C. n. 21965181 intestato alla Tesoreria Regionale;

CONSIDERATO:

- ⤴ che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Antonio Ariano emerge che il ponticello non peggiora le condizioni di funzionalità idraulica, non produce ostacoli al libero deflusso delle acque ne causa una riduzione della capacità di invaso delle aree interessate; per quanto riguarda il PSAI, l'opera ricade in zona a rischio idraulico moderato;
- ⤴ che lo stesso ing. Ariano ha attestato l'idoneità statica dell'opera di attraversamento, esclusivamente interessato dal transito di mezzi agricoli;
- ⤴ che il Canale Buonaiuto (o Controfosso Destro dell'Alveo Comune Nocerino) è un canale di bonifica e come tale la sua portata è in funzione delle immissioni che ad esso vengono convogliate; inoltre, non trattandosi di alveo naturale, non si ritiene, per tale tipo di alveo, debbano applicarsi le norme tecniche previste per gli attraversamenti stradali sui corsi d'acqua naturali;
- ⤴ che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- ⤴ che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Foggia Antonio, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento del Canale Buonaiuto (o Controfosso Destro dell'Alveo Comune Nocerino) in San Marzano sul Sarno, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 ovvero mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, annualmente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2009 in € 124,00 e corrispondente ad € 134,83 per il 2014, oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale, pari a due annualità del canone base, pari a € 248,00 è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523 del

25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Foggia Antonio, Via E. Berlinguer, 7° Traversa, San Marzano sul Sarno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di San Marzano sul Sarno.

